

Minori iperattivi? è colpa dei coloranti

ROMA - Sarebbero alcuni coloranti negli alimenti i responsabili dell'iperattività dei minori. Ad ipotizzare una correlazione fra l'alimentazione e i disturbi di concentrazione ed iperattività dei bambini è uno studio dell'Efsa (l'Autorità europea di sicurezza degli alimenti) e dell'agenzia britannica che si occupa di alimentazione, la Fsa (Food standards agency). Efsa e Fsa hanno rilevato, infatti, come l'assunzione di alimenti che contengono il colorante di benzoato di sodio determinino diversi effetti sul comportamento dei bambini.

Quando l'Efsa fornirà ufficialmente questo studio alla Commissione europea, questa deciderà quali misure adottare per gli additivi in questione. Ogni additivo che viene utilizzato in Europa viene testato scientificamente dall'Efsa per verificarne la sicurezza, la Commissione, quindi, opera un controllo continuo sugli additivi e i conservanti, modificando rapidamente la loro applicazione e diffusione.

Lo studio sui coloranti rientra nella revisione periodica che l'Efsa effettua sugli additivi, in modo che possano essere stabiliti criteri di studio e analisi aggiornati rispetto allo sviluppo tecnologico.

Il caso dell'iperattività dei bambini non è nuovo alla Comunità Europea. Da diversi mesi infatti, si sta discutendo se adottare o meno psicofarmaci, in particolare il Ritalin, da dare ai minori. Per maggiori informazioni su questa delicata questione, la Dire, con il comitato Giù le mani dai bambini, ha realizzato un sito Web con notizie e videointerviste a politici e specialisti.

(Mag/Dire)